

CASTELFRANCO

Giabardo e "Quando c'erano i Veneti"

CASTELFRANCO - (mcp) "Quando c'erano i Veneti". È il titolo del libro di Manuela Giabardo, edito da La Biblioteca dei Leoni, che verrà presentato venerdì alle 18 nello spazio Zephro, via Sile 24. Sarà l'occasione per riunire le associazioni del territorio della Marca impegnate nella difesa del paesaggio. Interverranno, oltre alla Giabardo e ai referenti dell'associazione Zephro, esponenti del progetto "un altro fiume è possibile", dell'associazione il Sentiero degli Ezzelini, del progetto Pista dei Veneti, dell'associazione Salviamo il Paesaggio e dell'associazione Fiab.

VALDOBBIADENE

"Dio odia le donne" con Giuliana Sgrena

VALDOBBIADENE - (D.B.) "Dio odia le donne" è il titolo del nuovo libro della giornalista Giuliana Sgrena, che verrà presentato giovedì alle 20.45 nell'Auditorium della Biblioteca di Valdobbiadene, di via Piva 53. L'incontro è stato organizzato dal Circolo Letterario di Valdobbiadene, Centro Bembo e Gruppo Sidonna. Giuliana Sgrena è una famosa giornalista

scrittrice che ha realizzato numerosi reportage dai teatri di guerra dell'Africa, e del Medio Oriente, dove nel 2005 a Baghdad fu sequestrata dalla "resistenza irachena". Il suo ultimo libro tratta la discriminazione femminile nelle principali religioni monoteiste. La serata sarà coordinata dalla giornalista televisiva Adriana Rasera.



CULTURA
SPETTACOLI TREVISO

*Il nuovo libro illustrato di Laura Simeoni e Maria Mariano
La collezione per ragazzi pubblicata dalla Biblioteca dei Leoni*

**I segreti di Venezia
negli occhi dei gatti**



Venezia e i suoi gatti, un legame senza tempo: lo racconta la giornalista e scrittrice Laura Simeoni, con le illustrazioni di Maria Mariano, in "I gatti di Venezia", appena uscito in libreria per Biblioteca dei Leoni Ragazzi (11 euro). Pubblichiamo sotto uno stralcio per gentile concessione dell'editore. Nel pezzo a fianco, altre nuove uscite per Biblioteca dei Leoni Ragazzi.

DI LAURA SIMEONI

Venezia è la città ideale per un gatto: ha la forma di un pesce, tanti vicoli in cui nascondersi e mille finestre dove poltrire pigramente al sole. E poi non c'è pericolo che un'automobile sbadata lo travolga sull'asfalto quando esce a fare una passeggiatina con gli amici. Venezia ama i gatti, ma non è sempre stato così. Per scoprirlo bisogna sfogliare il Librone del Tempo, quello in cui sono segnate le più antiche leggende del mondo. E' un libro strano, praticamente introvabile se non in qualche polveroso mercatino, sepolto da altri più noti e giovani volumi. Chi ha avuto questa straordinaria fortuna sa perché il felino dal simpatico musetto sia così popolare nelle calli lagunari. Nessuno ricorda quando i primi fatti giunsero nelle isole sparse attorno a Rivo Alto. Certo è che a Rialto,

GATTI
La storia dei mici in quel di Venezia secondo la giornalista Laura Simeoni e l'illustratrice Maria Mariano (Biblioteca dei Leoni)



attorno e sotto il suo bel ponte, si formò a poco a poco una nutrita banda di grandi e piccoli felini. Da allora puntualmente il mattino presto emergono dall'ombra e seguono la scia di invitanti profumi provenienti dal vicino mercato del pesce. E' una meraviglia vederli sgusciare furtivi tra le bancarelle dove fanno bella mostra di sé cefali, sgombri e orate, saraghi e volpine, senza trascurare le sottili sardine per cui

Felice aveva una predilezione. Era il gatto più forte e saggio della combriccola: due occhi verdi che spiccavano sul pelo nero e lucido come l'ebano. Felice godeva di grande popolarità: era lui a guidare le spedizioni verso Piazza San Marco per giocare a spaventare i piccioni o in Cannaregio a rincorrere i passerotti, nel popoloso quartiere di Castello dove rubava una dolce frittella o sopra i tetti delle antiche case al ghetto dove di notte Felice dirigeva i concerti più suggestivi che mai si siano sentiti. Miagolii alla luna piena che incantano le gattine: non c'è modo migliore per farle innamorare.

Lealtreuscite



ROSMARINA
La principessa delle piante

Federica Marinello firma testo e illustrazioni di questa fiaba popolata di regine, principesse e re, con qualche sorellastra cattiva, giardinieri coraggiosi e draghi pericolosi (11 euro).

GIORGIO E IL DRAGO
Il racconto del nonno

Un bimbo che non sa leggere, un nonno che ama raccontare storie, e l'immaginazione che corre creando mondi meravigliosi nel libro di Chiara Martinelli (12 euro).



QUATTRO OCCHI
Gli strani sentieri dell'immaginazione

Perdila, Perdiqua, Perdovevuoi: sono i tanti sentieri dell'immaginazione ideati da Sandra Dema con le illustrazioni di Antonio Boffa per condurre i giovani lettori alla scoperta del valore dell'amicizia. Una rana, un uccellino, un bambino nel cammino «di chi sa ballare al ritmo della vita» (11 euro).

TIPICCHIO
Il mostro che cerca amore

Stare insieme agli altri senza picchiare: è il tema al centro di "Tipicchio", il mostro arrabbiato e feroce che abbandona l'aggressività grazie all'amore e alla famiglia. Il testo di Miriam Baron è illustrato da Antonella Todaro (8 euro).

LA FORZA DEI FIUMI
Il mercante della Serenissima

La storia di Zuanne Corrier, mercante della città di Venezia nell'Italia del Rinascimento, incaricato dal Doge di esplorare le Alpi, di recente diventate confine della Repubblica Veneta. Un'avventura tra pericoli e imprevisti narrata da Bruna Poetini e Ivan Faiferri (14 euro).



IL CINEFORUM

"I giorni del cielo": riparte Campi lunghi

TREVISO - (ef) E' con un esordiente Richard Gere che riparte stasera agli spazi Bomben (ore 21), con *I giorni del cielo* di Terrence Malick, la rassegna Campi lunghi: note su cinema e agricoltura, rassegna cinematografica ispirata al paesaggio curata da Luciano Morbiato. La vicenda dei giovani vagabondi - la coppia Bill e Abby, e la ragazzina Linda, voce narrante - inizia a Chicago in un contesto operaio a inizio Novecento, per spostarsi nelle grandi pianure del Midwest dove la manodopera bracciantile è ancora fondamentale, alla vigilia del processo di meccanizzazione. Racconta il curatore: «La "bellezza terribile" della terra è

esposta nel film con un'intensità che deve molto alla fotografia di Nestor Almendros, operatore di Truffaut (*L'enfant sauvage*) e Rohmer (*Perceval*), che si è ispirato ai prodigi della luce nei dipinti di Vermeer (e, ovviamente, a quelli di John Alcott per Barry Lyndon di Kubrick)». Sui toni della malinconia la colonna sonora di Ennio Morricone accompagna le sequenze, esprimendo il senso di una perdita diffuso nel film. Le proiezioni proseguiranno mercoledì 8 marzo alle 21 con il film *La linea generale* di Sergej Ejzenstein; mercoledì 22 con *Fango sulle stelle* di Elia Kazan; mercoledì 5 aprile con *Corn Island* di George Ovashvili.